



COMUNE DI CINQUEFRONDI

(Provincia di Reggio Calabria)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE VERBALE N. 43

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE.

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, addì **VENTI** del mese di **AGOSTO** alle ore **16,30** e seguenti nell'aula consiliare, convocato con avvisi notificati nei modi e nei termini stabiliti dal vigente T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, per determinazione del Presidente del Consiglio Giada Porretta, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di prima convocazione e seduta pubblica.

All'atto della delibera in oggetto risultano presenti il Presidente ed i consiglieri di seguito indicati:

Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Presente (SI-NO)	Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Presente (SI-NO)
1	CONIA Michele	SI	8	ALBANESE Giuseppe	SI
2	LONGO Giuseppe	SI	9	D'AGOSTINO Maria Annunziata	SI
3	VALENTINO Gabriella	SI	10	CASCARANO Marco	SI
4	SORBARA Romina	SI	11	IANNIZZI Mariangela	SI
5	PORRETTA Giada	SI	12	GALIMI Michele	SI
6	FURIGLIO Rocco	SI	13	BURZESE Angelo	SI
7	MANFRIDA Roberta	SI			

PRESENTI N. 13 – ASSENTI N. 0

Assiste alla seduta il Segretario Capo dott.^{ssa} Maria ALATI.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il decreto legislativo 18/08/2000, n° 267;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

hanno espresso parere nel testo riportato in calce, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18/08/2000, n° 267;

Il Presidente informa il Consiglio che lo stesso è chiamato ad approvare il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili non strumentali all'attività dell'Ente, quindi il Vice Sindaco Longo illustra l'argomento:

- **Vice Sindaco Longo:** Attualmente non ci sono beni da alienare. In passato i bandi per le vendite sono andati quasi sempre deserti, quindi dobbiamo rivedere i canoni dei terreni in fitto per poi rendere appetibili le vendite;

RICHIAMATI:

- Il decreto legge n° 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n° 133 del 06 agosto 2008, che all'art. 58, rubricato "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali*", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni, province e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- Il successivo comma 2, che prevede che "*L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifica di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinaria di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente*";

DATO ATTO:

- Che l'art. 42, comma 2, lett. 1) T.U.E.L. 267/2000 prevede che l'organo consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;

VISTO l'allegato Piano delle alienazioni, riportante l'elenco dei beni da alienare e da sottoporre al Consiglio per l'approvazione;

PRESO ATTO:

- Che si tratta di un elenco di immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di valorizzazione e/o dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;
- Che i terreni e fabbricati appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale dell'Ente, con la qualifica di beni immobili della classe A II 4 (fabbricati patrimonio indisponibile) oppure della classe A II 2, terreni patrimonio indisponibile del conto del patrimonio (modello 20 del D.P.R. n° 194/1996) potranno essere inseriti nella categoria dei beni patrimoniali disponibili, evidenziano la relativa destinazione urbanistica;

RILEVATO:

- Che l'elenco di immobili, da pubblicare mediante le forme previste dal relativo regolamento interno in materia, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

CONSIDERATO:

- Che la disciplina sulla valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione, ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 351/2001 e s.m.i., prevista per lo stato si estende anche ai beni immobili inclusi nell'elenco approvato con il presente provvedimento;
- Che è possibile conferire i beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni di investimento immobiliare, ovvero promuoverne la costituzione, in base alle disposizioni contenute nell'at. 4 e seguenti del D.L. 351/2001 e s.m.i.;

VISTI:

- Il vigente Statuto Comunale;
- Il vigente Regolamento di Contabilità;
- Il vigente Regolamento sulle alienazioni immobiliari;
- Il D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000 sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto espressi dai responsabili dei servizi interessati;

VISTA la delibera di G.C. n° 80 del 30.07.2015,

CON la seguente votazione: **PRESENTI n° 13 Consiglieri;**
VOTANTI: n° 13; FAVOREVOLI: n° 11, CONTRARI: n° //, ASTENUTI: n° 2 (Casarano e Iannizzi), A MAGGIORANZA;

DELIBERA

1. **La** premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. **Di approvare** il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ;
3. **Di dare atto** che la presente deliberazione costituisce variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 58, comma 2, del D.L. 112/2008, convertito con legge n° 133/2008 e s.m.i.;
4. **Di consentire** che l'attuazione del Piano possa esplicitare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2015/2017;
5. **Di dare atto** che il piano dovrà essere allegato al bilancio di previsione 2015.

Con successiva votazione si vota l'immediata esecutività della presente delibera.

CON la seguente votazione: **PRESENTI n° 13 Consiglieri;**
VOTANTI: n° 13; FAVOREVOLI: n° 11, CONTRARI: n° //, ASTENUTI: n° 2 (Casarano e Iannizzi), A MAGGIORANZA;

Si approva l'immediata esecutività.